

Case piccole, gli elettrodomestici fanno la “cura dimagrante”

Pubblicato: Venerdì 9 Novembre 2012



Gli spazi abitativi nelle grandi città si riducono e gli elettrodomestici si adeguano; fra le tendenze che investiranno il settore nei prossimi anni, il dimensionamento di piani di cottura, lavastoviglie, forni e frigoriferi sarà una delle più significative e necessarie alla luce dei cambiamenti occorsi nelle abitudini di vita urbana. Così, quello degli **small spaces** è diventato l'oggetto dello studio etnografico condotto nei mesi scorsi dal **Global consumer design (GCD)** di **Whirlpool Emea** in cinque metropoli di tre continenti, **New York, Londra, Città del Messico, Shangai e New Delhi**. L'ipotesi da verificare era se le abitudini nell'utilizzo degli elettrodomestici negli spazi abitativi ristretti dei grandi agglomerati urbani fossero davvero globali o presentassero differenze significative dall'Asia al Centro America rispetto al Nord America e all'Europa.

«Abbiamo constatato con sorpresa che le somiglianze sono più numerose delle diversità -spiega **Milka Eskola**, Leader group advanced design di Whirlpool Emea – ricavandone indicazioni utili per elaborare soluzioni applicabili agli elettrodomestici del futuro in tutte le aree del mondo. Oggi gli elettrodomestici di dimensioni inferiori a quelle standard sono generalmente di bassa gamma; la sfida, nel medio lungo-periodo, quindi dai tre ai cinque anni, è di calare la miglior tecnologia negli spazi ridotti in cui si vive, quindi alle esigenze reali degli user».

Lo studio "small spaces" è stato condotto nei mesi scorsi da cinque gruppi locali di designer e psicologi Whirlpool, coordinati dalla Global manager user experience **Gigliana Orlandi**, che hanno seguito un campione di dieci situazioni domestiche ciascuno, tra famiglie e single appartenenti alla classe medio alta e compresi fra i 27 e i 40 anni di età circa. La ricerca si è svolta, oltre che attraverso interviste, assegnando a ogni nucleo dei compiti domestici da svolgere (ad esempio lo storage dopo la spesa o la preparazione di una cena) e dotandolo di una telecamera con cui riprendere queste situazioni. I filmati sono stati poi visionati e analizzati dai team per ricavare indicazioni sulle abitudini domestiche nelle metropoli oggetto del workshop fra i rappresentanti di tutti e cinque i gruppi.

«Abbiamo riscontrato esigenze comuni in Messico e in Asia dettate dalla necessità di filtrare l'acqua; in Cina esiste una particolare attenzione alla proliferazione batterica – racconta Eskola – In Asia ortaggi e frutta si comprano ogni giorno, quindi non si utilizzano i frigoriferi per la loro conservazione, mentre nei frigo si trovano curiosamente i cosmetici. Se soprattutto in Europa si fa attenzione al risparmio in bolletta, il tema dell'efficienza energetica non è sentito in Asia. In Cina, in particolare, il rinnovo degli elettrodomestici è frequente, ogni tre anni in media, ma per una spinta consumistica, non certo per cercare la soluzione più "eco" ».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it